



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO I Genova - CENTRO EST

argomento 51

delibera n. 18

DATA 11/6/2009

Mozione su pulizia dei Palazzi e provvedimenti nei confronti dei graffitari

Visto l'art. 27 del Regolamento per il Decentramento approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007;

Visti altresì gli art. 58 – 59 – 60 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 7/2/2006;

Tenuto conto della mozione presentata dal Consigliere Municipale Falcone Vincenzo (An) (Prot.441957 del 28.11.08);

(omissis la discussione)

Il Consiglio del Municipio I Genova - Centro Est

riunito in seduta in data 11.6.2009, sotto la Presidenza del Vice Presidente del Consiglio Sig. Torretta Simone, con l'assistenza degli scrutatori designati, presenti n. 20 consiglieri, votanti n.18 consiglieri, favorevoli 12, contrari 6 (Bellezza, Grubesich Rolandi, Ridella, Razeti (Ulivo-Pd), Traverso (Prc), astenuti 2 Ravera (Idv), Torretta (Ulivo-Pd) ha approvato la mozione sotto riportata:

Considerato che

- Nella circoscrizione del Municipio I Centro Est, al pari di molte altre zone della città di Genova, sono presenti graffiti e scritte che deturpano il paesaggio urbano.
- Talune di queste scritte, sono collocate anche in zone a forte densità pedonale e sono talvolta delle vere e proprie minacce, offensive per le istituzioni e le massime autorità religiose e politiche, tali da urtare la sensibilità della maggior parte dei cittadini residenti e di coloro che vengono a visitare Genova.
- Il fenomeno graffitismo ha avuto, anche nella città di Genova, una tale diffusione che è nota anche all'Amministrazione comunale, tanto che la stessa Amiu, sul proprio sito, afferma che: "Il dilagare dei graffiti sui muri ha conseguenze economiche, ma soprattutto è uno degli aspetti che più incidono sulla qualità del territorio e dell'ambiente cittadino".

Verificato che

- Questo problema oltre a riguardare parecchi edifici pubblici (alcuni anche di particolare interesse storico ed artistico), riguarda anche un numero ancora maggiore di palazzi privati.



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO I Genova - CENTRO EST

Appreso che

- Altri Municipi genovesi hanno interessato e sensibilizzato il Comune di Genova nella persona della Sindaco affinché con una apposita delibera realizzi la convenzione che parimenti la scrivente municipalità auspica con la presente mozione.
- Il Comune di Milano, nell'aprile 2004, con un'apposita delibera della Giunta, ha previsto che ai privati vengano garantiti gli stessi prezzi di favore riconosciuti dall'Amsa al Comune per la rimozione dagli stabili delle scritte: i muri di edifici privati vengono ripuliti gratis la prima volta, mentre il condominio può decidere di ripetere l'intervento (se ciò, come spesso accade, si rendesse necessario) pagando per le volte successive un canone mensile di 1,50 Euro al metro quadro (contro i 26 Euro circa del prezzo medio di mercato).

Condividendo quanto

- Ha avuto modo di precisare il Sindaco di Milano: "bisogna distinguere tra forme d'arte e muri imbrattati", "l'arte di strada fa parte della cultura delle città ed è giusto che abbia propri spazi" ed ancora "è necessario un distinguo tra l'arte di strada che deve essere valorizzata e distinta da chi semplicemente sporca i muri".

**Il Consiglio del Municipio I Centro Est
impegna il Presidente e la Giunta Municipale**

- A richiedere alla Sindaco di voler predisporre ed avviare uno studio tendente alla realizzazione di una convenzione, anche con ditte private, che tenga conto del costo della chiamata, della certezza del preventivo e dell'intervento, dell'uso di materiali di alta qualità, consentendo ai privati di ripulire i palazzi dai graffiti a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli di mercato, prevedendo, inoltre, l'erogazione di contributi comunali in base all'effettivo volume di lavoro svolto.
- Ad emettere un provvedimento con il quale: chiunque sarà colto in flagranza di reato a sporcare i muri dei palazzi cittadini, salvo che il fatto o la violazione accertata non costituiscano reato più grave, di competenza dell'Autorità Giudiziaria, venga multato con sanzione pecuniaria che va da un minimo di 25 Euro ad un massimo di 500 Euro ed il ricavato venga utilizzato per alimentare i contributi comunali destinati alla pulizia dei palazzi.
- A informare dell'iniziativa la cittadinanza tutta e le Istituzioni competenti per materia.

IL SEGRETARIO
(Patrizia Porta)

IL VICE PRESIDENTE
(Simone Torretta)